Centro Anziani di Villasmundo, finanziato il progetto per la ristrutturazione

Nuova vita per il Centro Anziani a Villasmundo. Ammessa a finanziamento da parte della Regione l’idea progettuale presentata dall’amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Carta.Il progetto, che prevede una spesa complessiva di 805.008,56 euro, beneficerà di un finanziamento pari a 750.000 euro e riguarda la rifunzionalizzazione, l’adeguamento e la ristrutturazione del Centro Incontro Anziani “Sebastiano Coco” di Villasmundo. L’intervento è destinato alla creazione di nuovi servizi sociali e socio-assistenziali, con particolare attenzione agli anziani, alle persone con limitata autonomia e alle loro famiglie con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone in condizioni di fragilità, promuovere l’inclusione sociale, favorire la conciliazione tra vita privata e lavorativa. “Si tratta di un’iniziativa di grande valore sociale – dichiara il Sindaco On. Giuseppe Carta – che si inserisce in una visione strategica più ampia per la valorizzazione del nostro territorio e per il rafforzamento concreto dei servizi rivolti alle fasce più fragili della popolazione. L’ammissione a questo finanziamento rappresenta un ulteriore tassello del programma di rigenerazione e innovazione dei servizi alla comunità”.

Borgata e degrado sociale, la paura avanza. “Noi donne non ci sentiamo sicure”

Tra i residenti della Borgata serpeggia da anni una certa preoccupazione. La spazzatura che si accumula agli angoli delle strade, l’illuminazione pubblica carente dopo il relamping, il decoro urbano trascurato in piazza Santa Lucia, il degrado sociale crescente tra piazze, vie ed abitazioni. Pur essendo uno dei quartieri più suggestivi della città, un secondo cuore storico dopo Ortigia, e capace di grandi attrattori come lo stadio, il Santuario, le catacombe, il Caravaggio ed altre meraviglie, la Borgata non riesce ad integrarsi a pieno nel tessuto cittadino. E la sempre più numerosa comunità straniera residente, in particolare extracomunitari, viene ormai vissuta con crescente disagio. A parte alcune comunità laboriose ed assolutamente integrate, vi sono poi episodi frequenti di imbarazzante bivacco, bisogni fisiologici espletati sulla pubblica via, ubriachezza molesta, risse. Non a caso la Questura di Siracusa ha dato vita, dall’estate ad oggi, a diverse operazioni di controllo proprio per aspetti inerenti al decoro urbano oltre che alla sicurezza.

Il problema, però, è che ormai la Borgata non pare essere più un quartiere sicuro. Loredana – il nome è di fantasia, per tutelarne la privacy – da alcuni anni vive insieme a suo figlio tra viale Cadorna e corso Gelone. E denuncia quanto ormai da tempo accade quando torna a casa la sera. “La strada è diventata dimora di un gruppo di ragazzi di colore che sinceramente non sembrano avere intenzioni benevole. Spesso hanno bottiglie in mano e lo sguardo è spento. Ieri sera – racconta ancora scossa – mentre parcheggiavo con mio figlio in auto, hanno aspettato il mio arrivo e hanno iniziato a inseguirmi”. Per timore che potesse accadere qualcosa, anzichè

rimanere parcheggiata, ha deciso di fare diversi giri dell'isolato. Magari si sarebbe calmata la situazione. Cosa che purtroppo non è avvenuta. "A quel punto, ho chiesto aiuto ai vicini di casa per farmi scortare fino all'ingresso di casa". Sospira. E un'altra signora, poco distante, subito conferma. Vive anche lei in Borgata, verso piazza Santa Lucia. "La situazione è diventata invivibile: ogni sera ci sono schiamazzi, litigi e altro. E abbiamo paura. Eppure dovrebbe essere pacifico il vivere in sicurezza e tranquillità a casa propria…".
Nei giorni scorsi, anche la Cgil aveva lanciato un appello per la Borgata parlando del crescente degrado sociale. Il sindacato non crede sia colpa degli stranieri, indicati dai più come un problema, quando non integrati e senza occupazione o fissa dimora. "Sono una risorsa", tagliano corto dalla Camera del Lavoro della Borgata (Cgil).
Purtroppo gli interventi di riqualificazione urbana (piazze Euripide, via Agatocle, via Piave) non hanno ancora prodotto effetti positivi sulla qualità della vita in Borgata. Progetti ed interventi singoli hanno accresciuto una maggiore consapevolezza delle potenzialità della zona, manca ancora però quella visione che – ad esempio – portò negli anni 90 al rilancio di Ortigia grazie al piano Urban prima ed alla legge speciale poi. La famosa moratoria con incentivi per apertura di nuove attività commerciali proprio in Borgata è rimasta solo un buon proposito annunciato ma non declinato nei fatti. E senza le basi, difficile sviluppare le altezze.

Strade colabrodo, mutuo da

800 mila euro per sistemarle: l’elenco delle vie interessate

Un mutuo da 800 mila euro per finanziare la manutenzione straordinaria di strade e vie di Siracusa, che versano in cattive condizioni, tali da compromettere la sicurezza e da renderne tutt’altro che agevole la percorribilità. Il Comune di Siracusa punta su questa soluzione, oggetto di una delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta retta dal sindaco Francesco Italia. Riflettori puntati, nel dettaglio, su 7 arterie della città o comunque del territorio comunale. Si tratta di: via Avola, via Servi di Maria, via Riviera Dionisio il Grande, tratti di via Elorina, viale Paolo Orsi, tratti di strada Monasteri e tratti di traversa Isola. strade urbane e sub-urbane, dunque. Si tratta di interventi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche attualmente vigente (2025-2027).Chiara la relazione tecnica. “Ogni anno la pavimentazione di alcune strade della città di Siracusa, risulta più o meno logorata, passando da una condizione di usura lieve ad altra grave tale da produrre disagio all’intero traffico veicolare e pedonale- si legge nel documento -sia leggero che pesante. A causa dell’indotto pericolo per la pubblica incolumità e la responsabilità diretta che ne deriva per la Pubblica Amministrazione, è indispensabile intervenire con l’esecuzione di opportuni lavori di messa in sicurezza, al fine di poter rendere le vie e le piazze di Siracusa non solo transitabili, ma a anche privi di pericoli e danni alle persone ed ai mezzi”. Entrando nel dettaglio, l’intervento prevede “fresatura del conglomerato bituminoso con mezzi meccanici per uno spessore medio di 3 centimetri, il rifacimento della pavimentazione stradale, la rimessa in quota di chiusini stradali, previa rimozione con l’ausilio di martello demolitore, il rifacimento della segnaletica

orizzontale. La delibera della giunta comunale riprende alcuni aspetti affrontati nella relazione prodotta dai tecnici a seguito dei sopralluoghi condotti. “La pavimentazione di alcune strade della città, logorata, produce disagio al traffico veicolare e pedonale, leggero e pesante- si legge nella delibera dell’esecutivo comunale- Questo può costituir pericolo per la pubblica incolumità. Necessario intervenire, anche al fine di migliorare il decoro, oltre alla viabilità”. L’intenzione dell’amministrazione comunale è quella di arrivare alla sottoscrizione del mutuo in tempi brevi, “entro il corrente esercizio finanziario”.

Sanità,Gilistro (M5S): “Marcia indietro sul Trigona di Noto, errore evitato”

“Le nostre immediate rimostranze, culminate nel voto negativo alla proposta rete ospedaliera regionale, hanno portato il Dipartimento regionale della Sanità a rivedere le scelte strategiche che erano state adottate per il Trigona di Noto. La nuova riorganizzazione avrebbe infatti penalizzato ulteriormente il prezioso presidio sanitario della zona sud, finendo ancora una volta per assicurare più servizi al Di Maria di Avola. Un errore marchiano e talmente evidente che, non appena lo abbiamo segnalato la settimana scorsa, adesso sono tutti tornati indietro sui loro passi”. Così il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), dopo la correzione della decisione iniziale che voleva privare Noto del Pronto Soccorso attivo h24 e del suo importante reparto di Ortopedia.
“Riconosco all’assessora Daniela Faraoni l’attento intervento nel correggere alcune evidenti storture. La sanità è di tutti

e tutti i cittadini della provincia di Siracusa devono poter aver accesso ai servizi ed alle cure, magari anche di prossimità, senza chilometri per raggiungere un pronto soccorso. Ne discuteremo comunque in Commissione Sanità, dove noi dell'opposizione avevamo già anticipato la richiesta di audizione dell'assessore sul caso Siracusa", aggiunge Gilistro.
"Bene anche l'annuncio del ritorno al Trigona dell'Unità operativa di Ortopedia. Apprendiamo adesso che si era ragionato di un trasferimento temporaneo, per consentire i lavori finanziati dal Pnrr. Eppure, a rileggere alcune dichiarazioni della settimana scorsa, si ha la sensazione che il tentativo fosse quello di un trasferimento definitivo che avrebbe privato il Trigona di Noto di uno dei reparti di eccellenza, peraltro riconosciuta anche da Agenas. Rimangono i nostri dubbi sulla compatibilità di un sistema di Ortopedia diffusa tra Avola e Noto. Ed anche su questo chiediamo chiarimenti", aggiunge il deputato cinquestelle.
"Un ringraziamento al raggruppamento Sud del M5S di Siracusa che ieri mattina ha dato vita ad un sit in all'ingresso del Trigona, a difesa della sanità pubblica", conclude Gilistro.

Deputato supplente, al voto martedì. Cirone Di Marco (Pd): "Gioco di potere", Gennuso (FI): "Più spazio ai

territori”

La polemica è già divampata, anche all’interno dell’Assemblea Regionale Siciliana, il voto previsto per ieri è slittato, forse alla prossima settimana. Riguarda la norma che introduce il cosiddetto deputato supplente, fortemente criticata dall’opposizione e che incontrerebbe qualche divergenza di vedute anche all’interno della maggioranza. In realtà, la riforma va votata dal Parlamento nazionale, richiede, tuttavia, un passaggio anche dal parlamento siciliano per la modifica dello statuto necessaria. Con il “si” alla norma, un deputato regionale che diventa assessore viene sostituito dal primo dei non eletti. Marika Cirone Di Marco, storica dirigente del Pd ed ex deputata regionale non nasconde il proprio rammarico. Affida ai suoi social un’analisi fuori dai denti. “Si sente l’acquolina carezzare i palati dei deputati e del governo nel momento in cui prevedono di poter arrivare ad ampliare i posti da occupare e di migliorare le performances delle loro cordate- la sua premessa- La norma su cui la convergenza e’ naturalmente massima consentirebbe di sostituire con il primo dei non eletti delle varie liste i deputati chiamati a coprire il ruolo di assessori regionali, il che consentirebbe di aggiungere ai deputati divenuti assessori fino a 12 deputati in più, ’quanto è il numero dei componenti della giunta regionale”. Cirone Di Marco lo definisce “un gioco delle tre carte,” che aumenterebbe la forza di attrazione del consenso attorno ai governi , di fatto cancellando la riforma della riduzione dei parlamentari a 70 componenti da 90 , approvata su iniziativa PD solo nel 2013, che riduceva visibilmente anche i costi dell’Assemblea Regionale. E tutto questo -fa notare- mentre resta al palo , sempre più dannata, la norma sugli Enti Locali che tra l’altro prevedeva l’introduzione dell’obbligo del 40% di rappresentanza femminile nelle giunte delle amministrazioni” .Amarezza nelle parole di Marika Cirone Di Marco. “In Sicilia va così’- la sua riflessione- quando si può dare l’assalto

alle istituzioni certa politica trova una verve inaspettata e supera in volata divisioni, contrasti, giochi di fioretto. Così è stato anche quando l'Autonomia Speciale e' stata usata per modificare la norma del TUEL (Testo unico Enti locali) che fissa l'incompatibilità a coprire la funzione di sindaco da parte dei deputati ai comuni fino a 10.000 abitanti, elevandola fino a includere le Amministrazioni con popolazione fino a 20.000. Anche in questo caso-conclude Cirone Di Marco- una concentrazione di potere che finisce con il favorire alcune comunità rappresentate dal proprio deputato di riferimento e sfavorirne delle altre. Oltre che finire col ridurre il ruolo di deputato regionale, rappresentante degli interessi dell'intera regione come dovrebbe essere, a rappresentante di una esigua porzione di territorio". Convinto della bontà della norma, invece, il deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia. "Noi dobbiamo solo recepirla ma si tratta di una legge giusta- commenta l'esponente di maggioranza- Martedì sarà il giorno giusto per l'approvazione. Si darà in questo modo la possibilità agli assessori di poter continuare a lavorare anche durante le votazioni, avremo 12 rappresentanti in più alla Regione, con più spazio per le idee e per i territori. Chi aspira ad avere una posizione di rilievo- prosegue Gennuso- potrà avere una possibilità di mettere in campo il proprio lavoro anche da secondo. Io sono d'accordo, come il 70 per cento dei miei colleghi".

La Fondazione Inda parla alle scuole con anteprime,

laboratori e mostre multimediali

La Fondazione Inda rafforza il suo storico legame con il mondo della scuola, presentando un ricco programma di iniziative che accompagneranno studenti e insegnanti fino al 2026. L’annuncio è arrivato oggi in conferenza stampa, alla presenza del presidente Francesco Italia, del sovrintendente Daniele Pitteri e – in collegamento video – del consigliere delegato Marina Valensise e del regista Giuliano Peparini.
La grande novità sarà l’anteprima speciale riservata agli studenti, dal 13 al 16 aprile 2026, con la messinscena dell’Iliade diretta da Peparini, interpretata però da allievi ed ex allievi dell’Accademia Inda e della Peparini Academy. Per le scuole è previsto un biglietto ridotto a 20 euro.
Già dal 6 ottobre, intanto, prenderanno il via i corsi di avviamento al teatro della sezione “Fernando Balestra”, rivolti a bambini, ragazzi e adulti. In ottobre tornerà anche ProAgon, progetto gratuito che coinvolgerà oltre mille studenti siracusani in laboratori e, al termine, in un grande coro cittadino al Teatro Greco, quest’anno dedicato all’Iliade.
Non mancheranno le iniziative multimediali: da novembre a Palazzo Greco riparte la mostra interattiva Orestea atto secondo, mentre nel 2026 al Teatro Greco sarà allestito un percorso immersivo sulla storia delle rappresentazioni classiche. Per gli studenti il costo sarà di 3 euro.
(il sovrintendente Inda, Daniele Pitteri)

Aperta, intanto, la prevendita per la prossima stagione di spettacoli classici, in programma dall’8 maggio al 28 giugno 2026. In scena Alcesti di Euripide (regia di Filippo Dini), Antigone di Sofocle (regia di Robert Carsen), I Persiani di Eschilo (regia di Alex Ollé, Fura dels Baus) e il nuovo allestimento dell’Iliade di Peparini.

Prevista inoltre una promozione natalizia: chi acquista i biglietti entro il 31 dicembre 2025, potrà scegliere la data dello spettacolo a cui assistere (entro il 30 marzo) e riceverà in regalo il programma di sala.
(il presidente Inda, Francesco Italia)

Matrimoni in siti di pregio, a Siracusa adesso si può celebrare in altre 5 residenze

Il Comune di Siracusa ha individuato 5 siti di pregio in cui sarà possibile celebrare matrimoni e unioni civili, in aggiunta a quelli già esistenti. La decisione è il frutto di una delibera con la quale la Giunta, nel corso dell'estate, aveva disposto di avviare una procedura di manifestazione di interesse che, in questa prima fase, si è chiusa il 27 luglio ma che rimane aperta per successive acquisizioni.
Sulla base delle disponibilità arrivate e dei sopralluoghi effettuati da una commissione interna, che ha valutato il valore estetico, storico e ambientale dei siti, la scelta è caduta su: Casal Sikelio di via della Madonna a Cassibile; Masseria Case Damma di via per Canicattini; Monasteri Golf Club Village di traversa Monasteri di Sotto; Castello del Solacium di contrada Targia; Donna Coraly Country Boutique Hotel di traversa San Michele, sulla strada per Cassibile. La lista è stata approvata ieri dalla Giunta con una delibera nella quale sono indicate, tra l'altro, le somme dovute al Comune così da coprire le spese per il servizio.
Come previsto dal codice civile, i matrimoni posso tenersi

nella casa comunale, titolo che viene riconosciuto alle cinque strutture solo in occasione delle celebrazioni. In questo senso, tra Comune e residenze di pregio sono stati sottoscritti dei contratti di comodato d'uso gratuito.

Progressioni, produttività e organico: la FP Cgil all'attacco del Comune di Siracusa

Sale la tensione tra i lavoratori del Comune di Siracusa. La Fp Cgil denuncia con fermezza la "perdurante e ingiustificabile inerzia" dell'Amministrazione comunale, ed in particolare del settore delle Risorse Umane, in merito a questioni che da tempo penalizzano il personale.
Al centro della protesta, il mancato pagamento della produttività relativa all'ultima annualità, inizialmente previsto per giugno ma mai erogato né accompagnato da comunicazioni ufficiali. A ciò si aggiunge il blocco delle progressioni orizzontali – secondo il sindacato – senza alcuna informativa sulle procedure e sugli esiti, con la conseguente impossibilità per i dipendenti di ottenere riconoscimenti economici e professionali.
"Il silenzio dell'Amministrazione è intollerabile. Si sta negando ogni prospettiva di valorizzazione delle professionalità interne, alimentando malcontento e sfiducia".
La Fp Cgil chiede risposte immediate e una data certa per l'avvio e la conclusione delle procedure, diffidando formalmente l'Ente dal continuare in questa condotta di chiusura. In assenza di riscontri concreti, i lavoratori

annunciano di essere pronti a proclamare lo stato di agitazione e a intraprendere iniziative di mobilitazione sindacale.

Sanità, Giovanna Fulgonio nuovo direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario

Individuato il nuovo direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'Asp di Siracusa. Incarico conferito a Giovanna Fulgonio, direttore U.O.C. Veterinaria ex Area A. Il mandato ha una durata di cinque anni e la dottoressa Fulgonio, in possesso dei requisiti previsti e di una elevata esperienza professionale, subentra a Sebastiano Ficara, posto in quiescenza dal 1° agosto 2025.
Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, ha espresso i suoi auguri per il nuovo incarico: "Alla dottoressa Giovanna Fulgonio vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro. La sua esperienza e competenza, già dimostrate come direttore della U.O.C. Sanità Animale, saranno fondamentali per guidare il Dipartimento di Prevenzione Veterinario, un settore cruciale per la tutela della salute pubblica e del benessere animale nel nostro territorio. Sono certo che saprà affrontare al meglio le sfide che ci attendono, garantendo slancio ed efficacia nelle attività di prevenzione".

Siracusa, in arrivo la sede staccata dell’ERSU di Enna all’Istituto Einaudi

Una nuova opportunità per gli studenti siracusani. Il Consiglio di Amministrazione dell’ERSU di Enna ha deliberato l’apertura di una sede distaccata a Siracusa, che sarà ospitata all’interno dell’Istituto Einaudi. La struttura diventerà operativa da metà ottobre e sarà punto di riferimento per i servizi agli universitari.

Il progetto nasce dal protocollo d’intesa siglato tra il presidente dell’Ersu, Filippo Camiolo, e la dirigente scolastica della scuola siracusana. Nei locali, già arredati e messi a disposizione a costo zero dall’Università Kore, sarà attivato anche il Laboratorio di realtà aumentata e immersiva.

L’iniziativa si inserisce nella strategia di crescita che la Kore di Enna sta portando avanti a Siracusa: prima la sede di rappresentanza in piazza Archimede, poi i corsi di abilitazione per insegnanti e, dall’anno accademico 2024/2025, l’avvio di tre corsi universitari, tredici corsi di laurea in professioni sanitarie e la richiesta per l’attivazione del corso di Medicina e Chirurgia.

L’Ersu garantirà servizi fondamentali per gli studenti: convenzioni con ristoranti, lidi, palestre e trasporti, oltre alla programmazione di studentati e borse di studio per le fasce più deboli.

“Questa sede – sottolineano dall’Ente – rafforza la presenza universitaria a Siracusa e offre nuove opportunità di crescita formativa e sociale ai giovani del territorio”.